DOMENICA-LUNEDI 29-30 LUGLIO 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 179

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Controrivoluzione fascista
IN GERMANIA

SEMMERING, 25 luglio.

Per poter parlare di fascismo germanico con proprietà di termini, bisognerebbe prendere il fuoco e l'anima d'Italia, con quel suo grande esponente che à nome Mussolini, denudare questo fuoco e quest'anima delle lievi forme che in Ialia assunse perfino la materia stessa per rivestirlo, e rinserrarlo nei lenti profondi cuori germanici. Bisognerebbe anche che i tedeschi non avessero più in sè quella sensazione fattasi sangue, il ricordo d'Arminio, di Manfredi, di Federico, che non avessero nel loro respiro l'alito dei versi di Heine, di molti versi di Goethe, dei versi di tanti altri che per noi italiani — per chi non si è proprio dedicato a quello studio — sono incognita moltitudine, ma che per i germanici sono un vivo diffuso palpitare profondo.

Ma ci ànno insegnato, quando sedevamo sui banchi di scuola, che le idee e le invenzioni e le trovate si esportano col nome onde le battezzò il popolo inventore, nella sua stessa lingua. E' questo è grande dell' Italia oggi, dopo lunga inazione in questo campo, ch'ella esporti in tutta Europa l' immenso fascino dell' idea fascista.

Vi suona sgradito il nome « esportare»? E' però esatto, e non ci vogliono false delicatezze, sinonimo di deficente fierezza maschia. L' Inghilterra aristocratica e sorridente di Typperary non esporta che carbone, e se ne frega, e n' è ricca; la Russia favolosamente signorile di Tolstoi esportava solo grano, e n'era ricca; la Scandinavia di Nansen esporta inerti cataste di legname, e n' è ricca; l' Italia domina il mercato d' Europa con l' idea fascista, l' Italia s'è imposta, in quanto riguarda quell' idea e in genere rinascimento politico, a tutte le travigliate nazioni vincitrici e vinte d' Europa. E son le idee, le idee fatte di fuoco, meno che l' inerte materia?

Ed è somma ingiustizia e vergogna che nell' Italia pudibonda non lo si sappia, non se ne abbia altera consapevolezza.

Sì, quest' ignoranza è vergogna, Italia nobilissima, maggior vergogna ancora e maggior danno che avere mani sudice e molti analfabeti, nobile paese che non vuoi e non sai essere commerciante, così democratico, e così aristocratico! e ne sei — e più ne eri — fatta quasi pezzente, mentre altre tanto meno degne folle sanno girare le loro tanto inferiori ricchezze, con tanta minore intelligenza, e sanno farle fruttare enormi interessi; Italia nobile, che pensi indecoroso commerciale — e le idee, ahimè, non si commerciano — sappi almeno la tua ricchezza qual' è, la tua ricchezza immensa.

La fuga di Ehrhardt dal carcere di Lipsia à occasionato una serie di discorsi, più fondati o più avventati, e di articoli, e di chiacchiere, e insomma un venire a galla di notizie, di tra le quali non è certo facile distinguere subito l'oro buono dalla chincaglieria; ma che indubbiamente rivelano intanto, senza pericolo di smentita, come per tutta la Germania, ed un po' meno in Austria, si vada estendendo il movimento che fu detto fascista ed è capeggiato da quegli « Hakenkreuzler » dei quali accennai altre volte. Sono questi nient'altro che dei patrioti, per nulla affatto perversi o torbidi sovvertitori sitibondi di foschi uragani, dopo i quali non si sa che cosa sia per sopravvivere delle mèssi; non sono che fedeli della grande patria germanica, che abbattendosi a vivere in così pochi, su uno sfondo di grigiore di sconfitta, di pessimismo, di tristizia, d' iconoclastia d' ideali, risaltan così vividi; anzi, per il contrasto, appaion setta quasi di delinquenti. E non sono.

Questi giovani ebbero un tuffo nel cuore quando il fascismo italiano battè l'aria morta con le sue ali potenti; e si sentirono e si dissero fratelli dei fascisti nostri.

Ora, questo non importa che non lo credano i cervelli sterili pronti a sorridere sempre d'ogni idea sublime: quegl' italiani che amarono ardentissimamente la patria loro, e quei germanici che amarono ardentissimamente la patria loro, si sono sentiti fratelli, nella sublimità di quest'amore, e cioè appunto in ciò in cui parrebbe che avrebbero dovuto sentirsi nemici quanto mai. Ecco, tristi sprezzatori d'ideali che negaste la « patria », così in Italia, come in ogni altra nazione d' Europa — con lo stesso odio che cova l' immondo contro il sapone e l'acqua detergente —, che vi rivolgeste alle masse cosidette « internazionali » e cercaste di avvincerle in fratellanza legandole pei piedi, anzichè affratellandole ne' lor sentimenti sublimi; ecco, uomini a cui un'aria trista respirata nel tanfo di taverne à avvizzito i polmoni, ecco qual' è il punto attraverso il quale può passare la congiunzione tra razze differenti.

Il capo della polizia di Dresda, l'ex ufficiale Schutzinger, repubblicano, pubblicò nel « Vorwaerts » di Berlino l'altro giorno un articolo in cui mette in guardia contro un grave pericolo per la repubblica: i radicali di destra avrebbero preparato una potente organizzazione militare tendente ad impadronirsi dapprima delle provincie del nord. Le basi di partenza dei controrivoluzionarii sarebbero Baviera e Wurttenberg, dove Hitler, Ludendorff e Kahr stanno organizzando da anni la loro preparazione militare, mentre contemporaneamente vanno costituendo guarnigioni « socialiste-nazionali » nelle principali città di Germania e d'Austria. Le cifre fra le quali Schutzinger fa oscillare la forza di queste armate ànno estremi fantasticamente distanti: forse trentamila — c'è chi assicura centocinquantamila. Prendiamo pure il minimo: la loro forza starebbe nella facilità di mobilitazione, nell'estrema mobilità, e nell' impetuosità d' attacco; gregarii sarebbero moltissimi ex ufficiali; ogni battaglione avrebbe almeno un generale. Fra la Germania meridionale controrivoluzionaria (questo è il termine... tecnico, ma sarebbe molto più appropriato chiamarla semplicemente: rivoluzionaria), fra essa e la Germania settentrionale industriale (mèta del piano), stanno le provincie centrali di Turingia e di Sassonia, barriere resistenti al movimento con la loro Schutz polizei, e barriere passive rispetto al movimento con le loro colonie operaie.

Il governo diramò un comunicato ufficioso, nel quale cerca di mettere in guardia contro notizie allarmistiche; si rivolge, come già udimmo qualche tremebonda voce d'uomini di governo in Italia anzi la redenzione fascista, al senso di patriotismo e d'opportunità dei cittadini, esortandoli a non voler lanciare in un grave momento, il paese sopra un mare mosso. Il comunicato assicura anche che il governo ad ogni modo, dispone di mezzi e avrà mano ferma contro le velleità.

A Monaco, come costì sarà noto, il 14 corrente nazionalisti e polizia vennero per la prima volta ad un conflitto, quando la polizia ordinò invano lo sciogliersi di una colonna di dimostranti socialisti-nazionalisti, gregari di Hitler, con Hakenkreuzler alla testa.

Il deputato Stresemann, in un suo discorso, ebbe a dire giorni fa: noi danziamo su un vulcano; ci troviamo di fronte alla rivoluzione.

(Oh, Dio! quassù, in Austria e in Germania le parole, non dimentichiamolo, fan presto a diventar grosse grosse).

Dopo una serie di manifestazioni nazionaliste, la « Rote Fahne », giornale comunista, proclamò per il ventinove luglio una grande manifestazione « contro » (sono parole tradotte letteralmente) « il fascismo nazionale tedesco ». Se lo si avverte e lo si combatte, vuol dire intanto che c' è.

I fascisti intanto attaccano Severing, il Ministro degl' Interni prussiano, socialdemocratico; e, ad alcune loro minacce meno vaghe, il governo centrale credette bene di avvertire che esso governo è pienamente d'accordo anche con Prussia, Sassonia e Turingia.

* * *

Se una nazione vinta sia capace di un fascismo forse diranno gli avvenimenti. E diran gli avvenimenti se sia capace di fascismo una nazione che non sia l' Italia.

Vi assicuro ch' è meraviglioso, come questo divino alito mattiniero sulle cupe giogaie verdi del Semmering, sentir ripercosso vastamente nei cuori europei il palpito fascista italiano. E' un palpito così generoso che interi popoli si rivolgono ad esso con la nostalgia che attira il barbaro al fascino di Roma, che attirò Wagner al cupo azzurro del Mar Ligure a dargli la sensazione viva e quasi fisica del Preludio dell' Oro del Reno, che attrasse con violenza d'affetto Wolfango Goethe al sole e ai ruderi di Roma a vivervi le Elegie Romane immortali. E' divino che dall' Italia venga ancora e sempre un vento di civiltà, quasi, che sommuove e desta a un anelito di bellezza il cuor dell' eterno « Barbaro ».

Benchè treni direttissimi e ogni altra sorta di veloci mezzi moderni abbiano reso ridicolmente breve il viaggio e lo scambio tra Berlino e Roma, Nimrud barbaro s'appoggia — restando dal lavoro — ancor pensoso al manico dell'accètta, a guardar verso il fulgore italico — non più fulgore dell' Urbe, ma d'un' intera nazione; nè, per essersi esteso, meno intenso —, così fervidamente anelato!

Così inenarrabilmente lontano! come una felice chimera.

* * *

Questo anelito è quattro quinti del cuore della Germania. Ed era ed è il suo strazio meraviglioso, la nostalgia dei suoi poeti, il rude amore dei suoi guerrieri che combattemmo e che, con altrettanto spasimo d'amore, avremo ancora da combattere; altissimo dovere.

Pietro Picotti.

La giornata antifascista

SEMMERING, 28 luglio.

Noncuranti della proibizione governativa i comunisti continuano a preparare ed eccitare gli animi alla dimostrazione per domenica. Come il Ministro prussiona dell' Interno e il Presidente di Hannover, anche il Senato di Amburgo ha proibito qualsiasi adunanza per domenica, così pure il Senato di Bremen. Solo in Sassonia, che ha un governo socialista-radicale, tale ordinanza non fu emanata.

Può darsi benissimo che non nasca nulla. Quello che si nota intanto è un rinvigorimento del partito nazionalista. Le associazioni ginnastiche vanno accrescendo di numero e di inscritti, e sono essenzialmente patriotte: in ognuna di esse, nei motti, ritorna sempre la parola « libertà ». Esse hanno i loro inscritti anche nelle più umili classi.

La « Deutschoesterreichische Tageszeitung » scrive: « Siamo arrivati ad un punto in cui, agli operai tedeschi avvinti dalla catena ebrea, l'ebreo polacco, il pescecane, il miliardario e il finanziere appaiono gli uomini del progresso; mentre esso operaio guarda come a un reazionario allo studente del popolo, al ginnasta tedesco, il quale canta il Dio che fece foggiare le spade perchè non vi fossero schiavi ».

La « Neue Freie Presse » d'oggi, dopo aver detto che « colpa della miseria delle finanze germaniche è anzitutto Poincarè », soggiunge che, oltre a Poincarè, anche « quasi tutti i partiti germanici » devono venirne incolpati, « ad eccezione dei tedesco-nazionali ».

Sono parole, tutte, indizii, troppo modesti? No, in giornali in cui la volontà nazionale è quasi esaurita nell' immane sforzo di resistenza alla Francia, in cui una città di oltre mezzo milione di abitanti, come Breslavia, viene abbandonata per un giorno intero all' imperversare di masse sbrigliate di popolo che saccheggiano una cinquantina di grandi negozii, senza che la polizia, la perfezionata e potente polizia germanica, riesca ad opporsi validamente, questi — che paion pallidi — sono preziosi indizii. Non possiamo fare un confronto col fenomeno di crisi post-bellica italiana, risoltosi nel fascismo: piedestallo « impersclndibile » della rinascita nazionale in Italia fu la vittoria; ma la rinascita nazionalista germanica, sebben non possa mancare, s'affanna a rizzarsi in piedi su un terreno di sabbie labilissime, sull'abisso buio della sconfitta, che — se prenda appena un breve sconforto — appare incolmabile.

Pietro Picotti.

Le dimissioni di un capo del "trust,, della stampa del P.P.I.

ROMA, 28 notte (per telefono):

« nella compagine del P. P. I. vanno facendosi sempre più profonde.

Oggi è la volta del sen. co. Giovanni Grosoli Pironi che con una lettera indirizzata all'on. di Rodinò presidente del triumvirato che ha sostituito Don Sturzo invia le sue dimissioni dal P. . e afferma la sua piena solidarietà col « Corriere d' Italia » e col suo Direttore on. Mattei Gentili.

Queste dimissioni hanno sollevato molti commenti essendo il sen. Grosoli una delle personalità più eminenti del partito. Egli aveva dedicato in modo speciale la sua attività alla stampa e fu appunto il creatore del « trust » a cui fa capo a Roma il « Corriere d' Italia » e che ha figliazioni importanti nelle maggiori città italiane.

L'on. Mattei Gentili interrogato sulle sue previsioni sull'avvenire del partito popolare ha detto:

« Inevitabilmente il partito dovrà fare quella revisione di cui parlava l'« Osservatore romano »; vi sono uomini in seno ad esso che non potrebbero a lungo restare nell'equivoco. Sono almeno venti o trenta deputati che, disciplina a parte, la pensano come me. Essi dovranno chiarire presto o tardi la loro posizione ».

Si assicura che le dimissioni del sen. Grosoli ne provocheranno altre e si afferma che i senatori Crispolti, Santucci, Nava, Passerini si renderanno solidali con lui e si allontaneranno dal partito.

Il Convegno della Democr. sociale
sconfessato dalla direzione del Partito

ROMA, 28 notte (per telefono):

La segreteria del partito della democrazia sociale comunica:

Il comitato esecutivo essendo venuto a conoscenza che al convegno indetto a Venezia da quella sezione per il 29 corrente, non sono state invitate alcune sezioni ufficiali del partito, mentre invece speciale invito è stato rivolto ad Associazioni non facenti parte dell'organizzazioni della Democrazia Sociale si è apprestato a dichiarare al Direttorio veneto di rifiutarsi di riconoscere il Convegno ed ha rivolto invito telegrafico alle sezioni di quella Regione espressamente ordinando di non partecipare al Convegno stesso.

La domanda di concordato della Banca DEL REDUCE.

ROMA, 28 notte (per telefono):

Ieri il comm. Calore, presidente e amministratore delegato della Banca del Reduce, ha presentato al Tribunale di Roma la domanda di concordato preventivo a causa delle difficoltà finanziarie in cui è venuta a trovarsi la sua Banca.

Dai dati esposti risulterebbe che contro un passivo di circa 20 milioni, esiste un attivo di 9 milioni.

Il "Giornale di Roma,, cessa le sue pubblicazioni.

ROMA, 28 notte (per telefono):

« Il Giornale di Roma » ha cessato con stamane le sue pubblicazioni.

Verso il 5 agosto probabilmente uscirà al suo posto il « Corriere Italiano ».

Tomaso Monicelli, direttore del « Giornale di Roma » passa a dirigere il « Resto del Carlino » di Bologna.

La Regina Margherita a Roma

ROMA, 28. — Stamane proveniente da Bordighera è giunta S. M. la Regina Margherita.

Le oblazioni per i danneggiati etnei

ROMA, 28. — Ecco il 21.o elenco delle oblazioni pervenute all'o. Mussolini presidente del Consiglio per i danneggiati dell' Etna: R. ambasciatore a Londra L. 1000; R. Console generale a Madrid, L. 500; R. Console generale a Spalato 3,500; Quinto Giuseppe Spello, per offerte varie, L. 30; Prefetto di Trieste per sottoscrizione promossa dalle autorità di Postumia L. 740,25; Detenuti stabilimento penale Alessandria L. 371; Personale stabilimento penale di Alessandria lire 554,50; Comune di Grisolia Cicollana per sottoscrizione L. 70; Colonia italiana del Paraguay L. 18.600; Società filarmonica Portole d' Istria lire 316,60; Fascio di Mossa per sottoscrizione L. 199; Maestro Gio. Pratini per sottoscrizione fra artisti compagnia lirica, 1000; R. Console in Monaco L. 157,85; R. Console in Alessandria d' Egitto L. 38.627,10; R. Console in Monaco Principato, L. 1307 franchi; Circolo italiano Baton Rouge, 250 dollari.

Totale lire 75.646,30 — Totale precedente lire 2.630.727,30.

Totale generale lire 2.706.373,62.

La mostra del grano a Roma
Il discorso del ministro di agricoltura
Il raccolto granario ascende a 58 milioni di quintali

ROMA, 28. — Questa mattina si è recato a Villa Umberto ad inaugurare la mostra dei cereali, organizzata dalla Cattedra Ambulante di agricoltura e dal Consorzio agrario cooperativo di Roma, il ministro per l'Agricoltura onorevole De Capitani D'Arzago, accompagnato dal suo capo di gabinetto.

Sono intervenuti tra gli altri alla cerimonia il presidente della Mostra romana dell'agricoltura dell' industria e dell'arte applicata prof. Orrei, l'on. sen. Vanni, i direttori generali del ministero di Agricoltura Brizi e Rocco, altri funzionari del ministero, il prof. Lotrione della cattedra ambulante di agricoltura, il dott. Franchini direttore del Consorzio e numerosi espositori.

Ha preso per primo la parola il prof. Orrei presidente della Mostra romana, il quale dopo aver rivolto un caloroso saluto al ministro De Capitani, ha messo in rilievo l' importanza di questa mostra del grano. Ha poi parlato il prof. Lotrione direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Roma, il quale ha posto in evidenza la grande importanza economica del problema granario italiano.

Infine il ministro De Capitani ha risposto ringraziando i promotori della mostra di avergli procurato di assistere a questa grande manifestazione dell'attività degli agricoltori romani. Ha detto di non poter chiudere meglio la sua opera di ministro che raccogliendo i risultati consacrati in questa cerimonia dello sforzo tenace di quanti concorrono all' incremento della produzione agricola italiana. Il ministro ha poi dichiarato di esser lieto in questa occasione di confermare le ottime previsioni circa l'odierno raccolto granario che potrà forse raggiungere i 58 milioni di quintali, cifra mai toccata finora, e di esprimere ancora una volta il suo vivo plauso al personale delle cattedre ambulanei di agricoltura che tanto contribuirono con la propaganda al miglioramento dell'agricoltura italiana ed ai suoi calorosi collaboratori preposti alle direzioni generali dell'agricoltura e della colonizzazione. L'on. De Capitano ha espresso la ferma sua fede che l'agricoltura sotto la guida del più vasto ministero dell' Economia Nazionale e con l'aiuto immancabile del Governo nazionale di Benito Mussolini saprà proseguire sicura sulla via del progresso per le maggiori fortune d' Italia. Il ministro ha così concluso: « In questa auspicata ascensione la cerimonia di oggi dimostra l' insegnamento che verrà ancora una volta da Roma e gli stranieri venendo in Italia dovranno inchinarsi non solo dinanzi alle bellezze dell'arte, ma in cospetto alle affermazioni della forza e della potenza economica della nostra patria ».

Il discorso dell'on. De Capitani è stato salutato alla fine da calorosissime approvazioni.

IL GRANDE IMPIANTO DI COLTANO
visitato dal ministro della guerra.

ROMA, 28. — L'ammiraglio Thaon di Revel, ministro della marina, ha visitato il centro radiotelegrafico di Coltano che iniziò il 15 aprile dell'anno corrente il servizio della grande stazione transcontinentale continuando in pari tempo il servizio coloniale e continentale. Questi servizi si svolgono ininterrottamente con perfetta regolarità e l' impianto ha dimostrato finora di rispondere largamente alle migliori previsioni. Il ministro si è compiaciuto di constatare come la nuova opera di grande interesse nazionale sia stata felicemente compiuta dalla regia marina in condizioni non facili e con l'impiego di mezzi modesti. Il macchinario e tutte le altre parti dell' impianto, tranne un gruppo di riserva, sono completamente italiane, costruite per buona parte direttamente nei regi arsenali.

Il centro di Coltano svolge di concerto con l'amministrazione dei telegrafi un traffico notevole non solo con alcune grandi stazioni europee e con le nostre colonie dell'Africa Orientale, ma anche col Nord America. Grazie alla abilità e all'abnegazione dei nostri marinai l' impianto è stato progettato ed eseguito con spesa assai minore che non altri centri radiotelegrafici stranieri ed è predisposto per rendere agevoli gli opportuni ampliamenti qualora si volessero estendere le comunicazioni anche al Sud America.

Una vertenza sindacale
amichevolmente risolta.

ROMA, 28. — Oggi, nella sede della Confederazione delle corporazioni sindacali, si sono riuniti i signori Edmondo Rossoni segretario generale delle Corporazioni sindacali, il gr. uff. Ercole Brambilla per la vetreria di Castelfiorentino, l'on. Olivetti per la Confederazione generale della Industria, il sig. Edoardo Malusardi segretario della Federazione provinciale dei sindacati fasisti, nonchè Michelangelo Zimolo segretario politico della federazione provinciale fiorentina, invitato amichevolmente dalle parti.

Dopo cordiale e serena discussione, che ha portato al chiarimento di ogni fase della vertenza superando così ogni equivoco, si è raggiunto l'accordo sulla base del seguente verbale:

« Considerando che per la ripresa del lavoro nella vetreria di Castelfiorentino non esisteva un impegno sindacale degli operai ma soltanto un impegno personale da parte di alcuni di essi; tenendo conto delle tariffe stabilite per l' industria vetraria nella provincia di Firenze; in seguito all' intervento della Confederazione delle corporazioni sindacali fasciste e della Confederazione dell' Industria, viene stabilito di comune accordo, coll'assenso inspirato ad un civico senso di pacificazione del gr. uff. Brambilla, che le tariffe per le vetrerie di Castelfiorentino saranno quelle proposte ultimamente dalla federazione provinciale dei Sindacati fascisti di Firenze. In quanto alla politica sorta dalla vertenza tra i dirigenti dei sindacati fascisti ed il Brambilla, la Confederazione delle corporazioni sindacali fasciste e la giunta esecutiva del P. N. F. interverranno per eliminare ogni equivoco per il rispetto della dignità di ambo le parti ».

Dopo steso questo verbale gli intervenuti hanno amichevolmente espresso il desiderio che tra datori di lavoro e corporazioni sindacali debba sempre esistere il massimo accordo nell' interesse della produzione nazionale.

Per un sanatorio antitubercolare
nelle Calabrie.

ROMA, 28. — Presieduto dal vicepresidente avv. comm. G. B. Madia e con l' intervento di mons. Giosafatte Mittiga, comm. Luigi Sirelo, avv. Michele Barbaro, prof. Pasquale Alesse e ten. col. medico dott. Giangiuseppe Sebastianelli si è oggi riunito presso l' Opera nazionale invalidi di guerra il Consiglio di amministrazione del sanatorio antitubercolare dei tubercolotici di guerra e per i figli degli emigrati calabresi, erigendo nelle Calabrie, mediante la fattiva cooperazione dell' Opera nazionale invalidi di guerra e di mons. Mittiga.

Presa visione dell adesione del presidente sen. prof. Alessandro Lustig e dell'avv. Mario Camino, il Consiglio ha deliberato su importanti questioni fra cui la scelta della località di impianto del sanatoria e la designazione degli ingegneri per la preparazione del progetto e per la direzione dei lavori. La cerimonia della posa della prima pietra, che si spera possa aver luogo nel prossimo mese di agosto, avrà carattere di speciale solennità sia per l'alta importanza sanitario e sociale dell'erigendo istituto in favore della popolazione delle Calabrie, sia perchè è assicurato l' intervento del Governo e di autorità politiche, amministrative e sanitarie.

Pei mutilati contadini

ROMA, 28. — Il Comitato centrale dell' Assoclazione nazionale mutilati, rappresentato dal segretario generale Ruggero Romano e dai sigg. Mammatella, Madia, Barbaro e Bonazzi, ha presentato al Presidente del Consiglio a Palazzo Chigi un memoriale contenente un riassunto degli studi fatti dall'Associazione Mutilati in merito al grave problema dei mutilati contadini. La questione, come è noto, è di alto interesse nazionale, poichè interessa il collocamento di una categoria di cittadini che offersi così largo tributo di sangue alla salvezza della patria. Si tratta infatti di promuovere il credito fondiario per l'acquisto di piccoli poderi col concorso delle due opere nazionali dei mutilati e combattenti e colla garanzia del libretto di pensione posseduto dai mutilati contadini.

L'on. Mussolini si è vivamente interessato alla questione ed ha immediatamente incaricato l'on. Acerbo e l'on. Rocco per lo studio la base alle proposte contenute nel memoriale della questione e per l'adozione di provvedimenti legislativi.

Il pellegrinaggio in onore dei morti DELL'ADRIATICO.

TRIESTE, 28. — Alle ore 15 il pellegrinaggio nazionale in onore di Sauro e dei morti dell'Adriatico, accompagnato dal presidente comm. Marescotti, si è recato in piroscafo a Capodistria accolto da entusiastiche manifestazioni di tutta la popolazione e delle autorità. La comitiva si è recata alla casa di Sauro dove ha deposta una targa in bronzo alla sua memoria. Il corteo si è recato quindi alla tomba della madre dell'eroe dove ha deposta un'altra corona. Infine il corteo ha visitato il museo dove è stato inaugurato un ritratto del martire. Il pellegrinaggio è ripartito alle ore 20 per Trieste salutato da tutta la popolazione con una commovente dimostrazione di patriottismo.

L'azione del ministro Giuriati
per la soluzione di notevoli vertenze

VENEZIA, 28. — In una riunione tenuta iersera in prefettura il ministro on. Giuriati ha illustrato i rapporti tra la classe degli industriali ed i sindacati operai richiamando gli interessati ai compiti a ciascuno spettanti per la pacificazione e per il pieno conseguimento delle finalità del Governo fascista. Le dichiarazioni del ministro svolte con copia e vigore di argomentazione hanno avuto pieno consenso avviando alla soluzione alcune notevoli vertenze in corso.

Il comm. Da Zara muore improvvisamente A PADOVA.

PADOVA, 28 notte (per telefono):

Stasera alle 17.10 è morto improvvisamente sulla pubblica via colpito da un attacco di « angina pectoris » il comm. Giuseppe Da Zara.

Egli era appena uscito dalla sede della Società Veneta, di cui è presidente, quando fu preso da un capogiro. Soccorso da un amico e da un medico che di là transitava, ogni cura riuscì inutile ed il comm. da Zara stramazzava a terra e spirava dopo pochi istanti.

Il cadavere è stato trasportato all'Albergo del Gambero. La notizia ha prodotto profonda impressione. Il comm. da Zara di 69 anni era molto conosciuto per la sua vita pubblica.

Grave sciagura automobilistica a Conegliano

CONEGLIANO, 28, notte (per teléf.):

Oggi transitava per Conegliano l'automobile N. 8-27, condotta dallo chauffeur Olivotti Vincenzo d'anni 25, domiciliato a Copiana di Cadore. Dentro l'auto si trovavano il sig. Fiorin Fiorino d'anni 48 procuratore della ditta Feltrinelli di Milano, la sua signora, la figlia Maddalena, il figlio Emilio d'anni 13 e la cameriera. La macchina era giunta sul Viale del passeggio quando scoppiò un copertone posteriore. Lo chauffeur, impaurito, frenò e la macchina fatto un giro su sè stessa andò a sbattere contro un albero. La auto è rimasta sfasciata.

Gli accorsi alle strazianti grida dei feriti estrassero dai rottami il Fiorin Fiorino che era rimasto ucciso sul colpo. La cameriera è rimasta ferita gravemente ed è stata accolta all' Ospedale con prognosi riservata. La signora e i due figli sono rimasti feriti leggermente. Lo chauffeur, proiettato in un prato vicino, ha riportato lievi contusioni.

UNA FESTA NOTTURNA AD ABBAZIA
in onore del Principe Umberto.

ABBAZIA, 28. — Iersera ha avuto luogo una grande festa notturna con la partecipazione di numerosissimi cittadini e forestieri in onore di Sua Altezza Reale il principe Umberto.

Bande di ribelli della Cirenaica
ricacciati nella zona predesertica.

BENGASI, 27. — Durante le ultime settimane nella vasta regione degli Aughir meridionali, gruppi di armati ribelli tendevano ad infiltrarsi per raccogliere l'orzo nei campi che avevano dovuto abbandonare in seguito alla nostra occupazione di Agedabia e per effettuare qualche razzia ai danni delle popolazioni di recete sottomesse.

Nostre truppe da Agedabia e da Solluch hanno compiuto pertanto nei giorni dal 19 al 23 di questo mese il rastrellamento della predetta regione fugando ed inseguendo i ribelli nella zona predesertica. I ribelli hanno dovuto lasciare nelle nostre mani più di 50 cammelli e abbondante quantità di orzo mietuto. Le nostre perdite ascendono a 5 morti e 17 feriti.

Mentre si conferma così il nostro incontrastato dominio nella regione sirtica orientale sino ad Agedabia in tutto il resto della Cirenaica regna ininterrotta dai primi dello scorso marzo, epoca della soppressione dei campi misti, la più assoluta tranquillità. Frattanto continuano frequenti sottomissioni di altri nuclei di popolazioni che erano rimasti ancora fuori della nostra diretta amministrazione.

La nuova costituzione dei sovietty

MOSCA, 28. — I giornali pubblicano il testo completo della riforma costituzionale e rilevano l' importanza delle garanzie concesse alle singole nazioni per il loro sviluppo autonomo.

Nel nome della federazione degli stati socialisti e soviettisti (S. S. S. R.) manca la parola « russa ». Ogni stato federato possiede la facoltà di uscire dalla federazione quando vuole. Ogni nazione è rappresentata nella Camera delle nazioni con membri eguali e senza il consenso di questa Camera nessuna legge entrerà in vigore.

I ministri comuni sono dieci, ma i ministri dell' interno, della giustizia, della istruzione pubblica e dell'agricoltura, sono autonomi perchè in questi dicasteri si concentrano gli interessi speciali che devono essere regolati con autonomia assoluta.

Provvedimenti per rallentare
l' inflazione cartacea.

BERLINO, 28. — Il gabinetto presieduto dal presidente della repubblica, esaminando in base ai lavori preparatori eseguiti nelle ultime settimane dai diversi ministeri, le misure da prendersi di fronte all'attuale grave situazione economica ha approvato diversi disegni di legge sulle imposte destinati a rallentare l' inflazione cartacea. Vennero inoltre discussi vari disegni di legge proposti dal ministro delle finanze intese a modificare le imposte di ricchezza mobile e imposta di successione in seguito alla svalutazione del marco. ali progetti saranno sottoposti al Reichstag nel mese di agosto. A causa delle difficoltà ognor crescenti per i viveri il cancelliere ha dato disposizioni perchè vengano emesse restrizioni per il consumo dei prodotti del nuovo raccolto.

UN COMPLOTTO DI ANARCHICI RUSSI PER ASSASSINARE HARDING.

PARIGI, 28.

I giornali riportano un telegramma da Chicago secondo il quale sarebbe stato scoperto un complotto di anarchici russi per assassinare il presidente Harding durante il suo viaggio all'Alaska.

Gli Stati Uniti devono avere una flotta potente

SEATLE (Stati Uniti), 27. — In un discorso pronunciato il presidente Harding ha dichiarato che fino a quando le nazioni non avranno rinunciato all' impiego delle forze militari gli Stati Uniti debbono trovare la sicurezza nell' esistenza di una flotta di primo ordine.

ABBONAMENTI
Anno L. 50 - Semestre 26
Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione
Amministrazione
Via di Prampero, N. 10

Cattedra Ambulante Provinciale
Concorso fruttiferi

Indetti dalla Sezione di Udine della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura.

Elenco delle premiazioni.

La Giuria, composta dei signori: Luchini cav. Luchino, Marchettano professor cav. Enrico e Dorta dott. Iachen ha ritenuto opportuno fare nelle premiazioni due graduatorie, conferendo ad alcuni concorrenti i premi in rapporto specialmente alla buona tenuta dei fruttiferi piantati l'anno precedente in occasione di analogo concorso indetto dalla Cattedra. I premi risultano, pertanto, divisi in due categorie: a) per l'impianto di frutteti; b) per la buona tenuta dei fruttiferi.

Categoria a) — Premio di primo grado (medaglia di argento) a Facini Antonio di Cisterna; Manicomio provinciale; Premio di secondo grado (medaglia d'argento) alla R. Scuola Agraria di Pozzuolo; Premio di terzo grado (medaglia di argento) a Facini Antonio di Cisterna; Premio di quarto grado (medaglia di bronzo) a Codutti Valentino di Ceresetto e a Gobitti Giovanni di Campoformido; Premio di quinto grado (medaglia di bronzo) a: di Prampero co. Giacomo di Tavagnacco, Gennaci cav. Giuseppe di Pagnacco e Lizzi Giuseppe di Martignacco; Menzione onorevole a: Ciol Mattia di San Daniele; Anzil don Giovanni di Cicconicco e Burelli Pia di San Daniele.

Categoria b) — Premio di primo grado (medaglia d'argento dorato) a: Amministrazione Rizzani di Pagnacco e Fracassi Antonio di Udine; Premio di secondo grado (medaglia di argento) a: De Rosmini nob. Lodovico di Flaibano; Premio di terzo grado (medaglia di bronzo) a Chiaruttini dott. cav. Ugo di Chiasiellis, D'Arcano co. Orazio di Castello d'Arcano e Pecile Biagio di Pagnacco.

La Giuria ha deliberato di concedere, inoltre, un «Diploma di merito per l'azione spiegata in favore della frutticoltura» al sig. De Toni ing. cav. Lorenzo di Alnicco.

Concorso per la costruzione di concimaie razionali

Indetto dalla Sezione di Udine della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura.

Elenco delle premiazioni.

La Giuria, composta dai signori Luchini, cav. Luchino, Marchettano professor cav. Enrico e Dorta Jachen, effettuati, a norma del regolamento di tale concorso, i sopraluoghi, ritenne opportuno dividere i concorrenti in due categorie e cioè: categoria a): grossi e medi proprietari; categoria b): piccoli proprietari, ha formulato il seguente giudizio:

Categoria a) — Primo premio (medaglia di argento) all'Amministrazione Kehler dott. comm. Roberto di Percotto; Secondo premio (medaglia di argento) all'Amministrazione Candussio cav. Antonio di Sammardenchia; Terzo premio (medaglia di bronzo) all'Amministrazione D'Arcano co. Orazio di Castello d'Arcano e all'Amministrazione Eredi Gonano di Villacaccia; Quarto premio (medaglia di bronzo) a Corubolo Antonio di Pozzuolo.

Categoria b) — Premio di primo grado L. 200 a: Mestroni Luigi fu Angelo di Meretto di Tomba, Garzitto Francesco di Mortegliano e Ittuli Olivo fu Antonio di Pradamano; Premio di secondo grado di L. 150 a: Toso Giacomo fu Giuseppe di Zompitta di Reana; Toniutti Antonio fu Luigi di Rodeano Alto e Sivilotti Alfonso fu Giuseppe di Ragogna; Premio di terzo grado di L. 100 a: Sialino Pietro di Martignacco, Zuliani Paolo fu Giovanni di Bressa e Michelutti Guido fu Leandro di Rodeano Basso; Premio di quarto grado di L. 70 a: Miconi Vincenzo di Leonardo di Zompitta di Reana, Zuliani Fiore di Luigi di Bressa, Zuliani Remigio fu G. B. di Bressa, D'Agostini Lino fu Francesco di Bressa, Flumiani Pietro di S. Daniele e Michelutti Egidio di Rodeano Basso; Premio di quinto grado di lire 50 a: Pigani Luigi fu Agostino di Zompitta di Reana e Faion Pietro fu G. B. detto Melan di Muris di Ragogna; Premio di sesto grado di L. 50 a: Faion Luigi fu Domenico di Muris e D'Angelo Luigi fu G. B. di Rodeano Basso; Menzione onorevole di L. 25 a: Comelli Antonio fu Domenico di Zompitta, Ceschia Pietro fu Valentino di Feletto e D'Odorico Ugo fu Angelo di Vissandone.

Da CIVIDALE

Ancora del parto di sorpresa.

Ci scrivono, 28: Nulla pesa sulla coscienza della giovane Attilia Toniutti di cui la nostra relazione di ieri. Il responso dell'autopsia del cadaverino ha assodato che la morte della piccina è dovuta al parto precipitato e dalla mancata assistenza.

Assemblea.

Ricordiamo ancora una volta che domani, domenica, alle ore 14, in una sala della Casa del Popolo, avrà luogo l'assemblea per la istituzione della Sezione Mutilati, Invalidi, Vedove di guerra. Nessuno degli interessati deve mancare.

Per la Ferrovia del Predil.

Anche il signor Sindaco a nome del Consiglio comunale ha spedito un telegramma al Ministro del Consiglio on. Mussolini per l'inizio dei lavori della Ferrovia del Predil.

Per la festa di domani.

Domani, se il tempo lo permetterà, avremo una giornata di grande concorso di forestieri.

La corsa ciclistica ideata dallo Sport Club Cividale promette di riuscire oltremodo interessante, vuoi per i concorrenti, vuoi per i numerosi e ricchi premi, per i quali la Coppa Cividale, la Targa donata dal Municipio e le diverse medaglie vermeill, d'oro e d'argento.

Nel pomeriggio vi sarà concerto bandistico, la estrazione della annuale Tombola di beneficenza con vistosi premi ed alla sera grande ballo popolare su vasta piattaforma con l'orchestra Tommasig.

Saranno attivati treni speciali in partenza da Udine alle ore 14.25 e in partenza da Cividale alle 23.15, oltre quelli domenicali concessi dalla Veneta in via d'esperimento che partano da Cividale alle ore 21,05, e da Udine alle 21,55.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Concerto.

Ci scrivono, 28: Ieri sera in Piazza Maggiore gremitissima di spettatori venne dato l'atteso concerto orchestrale che fu eseguito magnificamente.

Tutti i pezzi, sotto la guida del distinto Maestro signor Scarabello filarono egregiamente e riscossero frequenti applausi.

Ci auguriamo che la Società Filarmonica locale possa indire ancora simili concerti che il pubblico certamente aggradirà.

Il Prezzo del pane.

I fornai, riunitisi in seduta, su proposta del Consiglio della locale Sezione Sindacati Fascisti, hanno aderito di apportare al prezzo del pane un sensibile ribasso nelle seguenti misure:

Pane comune (pagnotte da grammi 250) da L. 1.80 a L. 1.70

Panetti (bine) a L. 1.80.

Pane di lusso a L. 2.—

Pur plaudendo a tale iniziativa, facciamo noto che ieri a S. Vito il grano venne venduto a L. 88 il quintale. Non si potrebbe quindi pretendere una nuova riduzione che andrebbe tutta a vantaggio delle classi meno abbienti?

Ucciso dal tetano.

Ieri sera alle ore 21 moriva in questo Ospedale il ragazzo Pin Valentino di Giovanni d'anni 14, di Braida Bottari, che era stato accolto due ore prima per infezione tetanica da ferita da punta del piede destro, datante da 5 giorni.

Il fatto ha procurato una penosa impressione e di conseguenza è da raccomandarsi che in ogni lesione si ricorra subito all'opera dei Sanitari onde evitare disastrose conseguenze.

La sagra di Savorgnano.

Domenica Savorgnano festeggia la tradizionale sagra di San Giacomo. Oltre ai vari spettacoli, vi sarà il ballo popolare su elegante piattaforma e suonerà l'orchestra di Cordovato.

Funeralia.

Oggi alle ore 10 seguirono i funerali del compianto signor Lovisatti Luigi fu Giacomo, morto a 50 anni dopo lunga e penosa malattia.

I funerali riuscirono veramente imponenti. Una moltitudine di popolo volle tributare l'ultimo vale al caro estinto. Parecchie Società si ebbero a notare e cioè. La Società Operaia, Esercenti, la Sportiva e il Ricreatorio S. Vito, tutte con il loro vessillo.

Numero cinque corone di fiori freschi adornavano il mesto corteo: quella della moglie, dei figli, della suocera, dei parenti e degli amici.

Alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

Da PORDENONE

Il ritorno dei bambini.

Ci scrivono, 28: Martedì della ventura settimana ritorneranno da Poffabro i 40 bambini inviati lassù col primo turno e giovedì ne andranno altrettanti a sostituirli, mentre tra brevi giorni partirà pure per Venezia l'ultimo scaglione, con 25 dei nostri piccoli per la cura balneare.

Un arresto.

La Guardia comunale Mazzan, dopo un drammatico inseguimento arrestava certo Gardi Umberto fu Giovanni di Padova che assieme ad altro compare era riuscito a truffare per L. 250 Menegazzi Antonio di Torre di Pordenone.

Si ferisce giocando.

Grassini Antonio d'anni 5 di borgo Meduna, ieri sera verso le ore 6, trastullandosi nel cortile della propria abitazione cade in un piccolo fossato riportando una ferita lacera supporata al capo giudicata guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Da COSEANO

Per la costituzione del Fascio.

Ci scrivono, 28:

Non vi è ormai Comune in Friuli che non vanti una Sezione del P. N. F. Solo a Coseano non si pensa alla costituzione. E dire che i fascisti non mancano e non sono di oggi. Molti sono i tesserati nel Comune: ma parte sono iscritti alla Sezione di Martignacco, parte a quella di Flaibano. Ora poi anche il Sindaco ha avuto la sua tessera. Ma la ha avuta dalla Sezione di Flaibano. Si riuniscano tutti gli iscritti e senz'altro facciano domanda alla Federazione per la costituzione della Sezione.

Il lavoro per una Sezione non manca. I dirigenti devono provvedere per il Parco della rimembranza e per il monumento ai caduti, che da noi mancano. Bisogna conservare gratitudine e buona memoria per quelli che tutto sacrificarono per l'Italia di oggi, per l'Italia di Benito Mussolini.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Per il Monumento dei Caduti.

Ci scrivono, 28: I lavori del Monumento ai Caduti sono ultimati. Il Comitato «Pro Monumento» si riunirà quanto prima per concretare il programma dei festeggiamenti in occasione della cerimonia per l'inaugurazione che a quanto ci risulta, seguirà entro il prossimo agosto.

Daremo notizie in proposito.

Riunione di Segretari Politici.

Domani si riuniranno a Pozzuolo tutti i Segretari politici delle Sezioni dei Fasci del secondo Mandamento per discutere su importanti oggetti riguardanti l'organizzazione fascista.

La riunione avrà luogo alle ore 18.

Da GRADO

La risposta del signor Commissario

Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del sig. avv. Bocino in risposta a quella del sig. Enrico Broili comparsa nel nostro giornale:

Egregio Commendatore,

poichè non ho l'alto onore di conoscere il gran critico sig. Enrico Broili, chiamato dal destino e dal dovere — come egli scrive in una delle due lettere pubblicate sul Suo giornale (edizioni 24 e 25 corrente mese) — a difendere l'italianità di Grado, permetta che significhi a Lei ed agli onesti lettori del «Giornale di Udine» il senso di giusta indignazione che tali scritti hanno provocato non solo nei gradesi ma altresì in quei connazionali che hanno avuto modo di constatare una situazione di fatto ben diversa da quella enunciata dall'egregio signor Broili: a questo proposito La posso anzi assicurare, sulla mia parola d'onore, che non sono pochi gli udinesi qui soggiornanti che si sono presentati a me con parole di aperto biasimo per gli inopinati articoli comparsi sul Suo Giornale; tra di essi figurano persone ben note nel movimento nazionale Udinese e che certamente non possono essere tacciate di «austriacanti» o, nel campo morale, di ammiratrici dell'«esibizionismo schifoso» che il signor Broili depreca con tanta foga di parola da ginnasiale. Ribadire particolareggiatamente quanto il gran critico ha voluto addebitare alla cittadinanza ed alle Autorità di Grado e Trieste, sarebbe troppo lungo ed ozioso, dato che con poche parole si può compiutamente definire scritti e scrittore:

Fantasticherie ed esagerazioni i primi; difetto di senso oggettivo e di comprensione dell'industria del forestiero nel secondo.

L'on. Giunta, uno dei maggiori difensori dell'italianità d'Italia, — e ciò sappia il sig. Broili — fu qui già due volte nella stagione ed Egli nulla ebbe a ridire circa il contegno delle Autorità e della cittadinanza gradese nei riguardi del pubblico forestiero e delle insegne bi- o trilingui.

E ciò potrebbe anche bastare.

Ma m'interessa ricordare com'Ella, Egregio Comm., in occasione di serena discussione avuta in Cervignano il 21 dello scorso mese (inaugurazione nuova linea telefonica Palmanova-Cervignano), sentiti i principi e le direttive cui l'Amm. Bagni s'informava, ebbe chiaramente a significare che una politica diversa non si poteva tenere: SALVAGUARDIA DELLA DIGNITA' NAZIONALE DI FRONTE A CHIUNQUE E TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO. Che a tali principi si sia veramente informata l'Amministrazione dei Bagni, glielo prova la unita copia di lettera che trasmetto a Lei, per Sua personale notizia.

So che queste righe non varranno a togliere la penna di mano all'improvvisato critico e tutore dell'italianità di Grado. Mi auguro peraltro che Ella, come finora con senno ha tralasciato ogni commento redazionale in ordine alle lettere che Le sono state consegnate, prima di dare diffusa pubblicità a siffatti scritti voglia accertarne, almeno in parte, il contenuto e ciò per la serietà che sempre ha distinto il Suo giornale e nell'interesse nazionale più che di Udine o di Grado.

Voglia, ne La prego, Chiarissimo Commendatore, dare pubblicità alla presente lettera in uno dei prossimi numeri del Suo giornale e ciò per esplicito desiderio del Comune, del Curatorio degli stabilimenti balneari, della Commissione di Cura e della sezione locale del P. N. F., che mi onoro rappresentare.

Con stima

Avv. Mario Bocini.

Corriere Goriziano

IL GRAVE FATTO DI SANGUE sulla via di S. Andrea

Un giovane di 27 anni pugnalato mortalmente

Ci scrivono, 28: Sulla via che fiancheggiando il Campo Sportivo divisionale (Campagnuzza) porta da S. Andrea a Gorizia, giovedì notte, verso le 23.30 avvenne un gravissimo fatto di sangue in seguito al quale restò vittima il guidatore d'automobile Falconer Ruggero, di Ronchi, di anni 27, da parecchio tempo disoccupato. Con pugnalate colpito in più parti del corpo ed una puntata al cuore, il disgraziato giovinotto veniva trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli di Via Alvarez dove spirava, pronunciando poche e inintelligibili parole, dopo cinque minuti.

COME AVVENNE IL FATTO.

I tre amici Falconer Ruggero, Peppi Filippo di anni 28, triestino, guidatore di automobile disoccupato e Tardivo Callisto di Giuseppe di anni 31, nativo di Treviso, si trovavano insieme giovedì sera, come di consueto, e s'erano recati a bere un bicchiere di vino in un'osteria di Via Aquileia. Da qui, dopo aver chiacchierato un po' in buona armonia e allegria, si erano recati, sempre tutti e tre insieme, a prendere qualche consumazione nel Bar Savoia. Scherzavano qui insieme e ridevano; avevano insomma l'aspetto ed il contegno di tre buoni giovani legati da vecchia amicizia.

Usciti dal Bar Savoia, si recarono a S. Andrea nell'osteria di tale Micic. Qui pure, in buona armonia presero qualche bicchiere di vino. Verso le 23.15 i tre uscirono dall'osteria e si incamminarono di nuovo verso la città. Mentre prendevano la strada del ritorno, sorse tra il Falconer ed il Peppi un battibecco per questioni personali non bene precisate. Corsero fra i due delle parole aspre e qualche invettiva. Mentre i due contrastavano e minacciavano di venir alle mani il Tardivo si fermava sulla strada un momento per soddisfare ad un bisogno corporale. I due proseguivano lentamente sempre abbaruffandosi.

Ad un tratto il Tardivo sentì un urlo e poi un gridare disperatamente aiuto. Corse subito vicino ai compagni e non vide più il Peppi che si era dileguato nell'oscurità. Il Falconer era in piedi e camminava verso la città gridando sempre al soccorso a squarciagola. Intanto gli abitanti delle baracche vicine al Comune di San Andrea, allarmati dalle grida insistenti uscirono e fecero ressa intorno al Falconer che gridava ancora e al Tardivo che tentava di soccorrerlo senza sapere ancora bene cosa gli fosse realmente successo.

Ad un tratto il Falconer si abbattè pesantemente al suolo e fu subito raccolto dai soldati che stavano in servizio al Campo Sportivo. Fu dato subito avviso alla Croce Verde goriziana e si caricò il ferito intanto su una barella del ventiquattresimo Fanteria. Appena in quel momento gli accorsi si fecero conto dello stato gravissimo del ferito. Arrivarono di lì a poco i militi della Croce Verde che caricarono tosto il ferito sull'autolettiga e provvidero al suo trasporto all'Ospedale dei Fatebenefratelli dove arrivò in gravissimo stato e spirò, come s'è detto, quasi subito.

I medici constatarono il decesso in seguito a colpi di pugnale ledenti organi vitali.

Elargizioni per il Monumento ai Caduti goriziani.

Al Comitato cittadino per il Monumento ai goriziani caduti nella guerra di redenzione sono pervenute le seguenti offerte:

Gli addetti alla Direzione del Circo Krone: Italo Vicentini L. 25 — Fritz Lehmann L. 25 — Giacomino Cireni L. 25 — Carlo Ciermain L. 25.

Ai Giovani Esploratori

Gli Esploratori italiani iscritti regolarmente nella sezione di Gorizia sono obbligati di intervenire alla adunata che avrà luogo martedì 31 luglio ad ore 18.30 precise nella Palestra dell'Unione Ginnastica goriziana.

Corso di lingua greca al R. Liceo-Ginnasio «Vittorio Emanuele III».

La Presidenza del R. Ginnasio-Liceo ci comunica:

Con R. D. 11 marzo 1923 n. 564, sono state soppresse nei Ginnasi e nei Licei le sezioni moderne. Il comma 2 dell'art. 2 del decreto dispone che a previo esito favorevole di uno speciale esame scritto ed orale sul programma di greco delle classi precedenti, è data facoltà ad un alunno di seguire nella classe a cui appartiene l'insegnamento del greco». Per dare agli alunni della quarta e quinta ginnasiale della sezione moderna la facoltà di seguire nella quinta ginnasiale, rispettivamente nella I.a Liceo l'insegnamento del greco, il prof. dottore Alberto Priora terrà durante le vacanze un corso gratuito di lingua greca. Gli alunni che intendono frequentarlo si rivolgano alla segreteria del Ginnasio-Liceo. Il corso avrà inizio mercoledì 1.o agosto alle ore 9.

A proposito dell'imposta sui Redditi agrari di Ricchezza Mobile.

Il Municipio di Gorizia ci comunica:

Ai sensi dell'art. 19 del R. Decreto 12 marzo 1923, n. 505 col quale vengono approvate le norme per l'applicazione della imposta di ricchezza mobile sui redditi agrari (R. Decreto 4 gennaio 1923, n. 16), si avvertono tutti i «proprietari che coltivano i loro fondi ad economia o col sistema della colonia parziaria, nonchè tutti i coloni tenuti al pagamento della imposta suddetta», che presso lo «Ufficio Comunale» trovasi depositata la «Tabella dei contribuenti soggetti all'imposta medesima», la quale contiene per ciascun contribuente i redditi dichiarati, quelli rettificati od accertati dall'Agenzia delle Imposte.

Tale tabella potrà essere esaminata da chiunque vi abbia interesse dal giorno 1.o agosto al giorno 10 agosto e dalle ore 9 alle 12 (stanza n. 19).

Si avverte che il deposito della tabella nell'Ufficio comunale «tiene luogo della notificazione personale ai contribuenti», i quali contro le proposte dell'Agenzia risultanti dalle tabelle stesse possono ricorrere alla Commissione di prima istanza istituita per la risoluzione delle controversie di Imposta dirette.

I ricorsi devono essere presentati all'«Agenzia delle Imposte od al Sindaco del Comune di domicilio del contribuente, non oltre il 20 agosto 1923».

Trascorso tale termine senza reclamo da parte degli interessati i redditi rettificati o proposti d'Ufficio dalla Agenzia «saranno considerati» ad ogni effetto definitivi.

Da GRADISCA

E quando la memoria serve?

Non risponderei allo sgrammaticato trafiletto comparso nel N. 168 dell'organo popolare, se non ravvisassi in esso un po' di quella mala fede che alimentò per qualche tempo la crisi scoppiata in seno al fascio nel gennaio ed in seguito. Precisiamo. Si era ai primi di ottobre ed il Sindaco invitò gli esponenti dei varii partiti, «a pronunciarsi intorno al modo più acconcio per ottenere il mantenimento della sottoprefettura». Il partito comunista si era disinteressato; il socialista ed il repubblicano, pur essendo d'accordo che fosse mantenuta la sottoprefettura, si avvicinavano alla tendenza popolare; io solo sostenni che sarebbe stato impossibile avere la sottoprefettura a Gradisca data la vicinanza di Gorizia quale capoluogo di provincia. La questione del mantenimento o della soppressione della provincia di Gorizia, allora era ancora in embrione; tant'è vero che l'«Era Nuova», che aveva aperto un referendum per raccogliere le varie opinioni intorno all'assetto politico da darsi alla Venezia Giulia, pubblicò e commentò favorevolmente un ordine del giorno votato dal Fascio di Gradisca in cui si diceva che «*salvi gli interessi vitali della Patria, di cui lo Stato è il depositario, il P. N. F., Sezione di Gradisca, si metteva a disposizione delle Autorità responsabili accettando le direttive del Partito con ferma disciplina e domandava il mantenimento della sottoprefettura*».

Della prima seduta non esiste verbale. In una seconda riunione e dopo che la stampa aveva pubblicato che Gorizia aveva ottenuto il passaggio per quella città della costruenda ferrovia del Predil, fu stabilito d'indire un pubblico comizio per domandare al Governo il mantenimento della sottoprefettura, senza toccare la questione di Gorizia provincia.

Però il partito popolare, a mezzo del suo rappresentante, non fece mistero dei suoi sentimenti al riguardo, mentre io sostenevo che era un errore mantenere la provincia di Gorizia, in prevalenza slava, ai confini della patria e che era necessario far scomparire l'idea del confine all'Judrio. Al comizio difatti, il rappresentante dei popolari parlò in favore di Gradisca attraverso il mantenimento della provincia; il partito comunista era assente come sempre; il socialista rinunciò alla parola; il repubblicano, a mezzo del pubblicista Raunich, tenne una delle solite concioni a base di proletariato e di borghesia senza parlar punto della questione principale. Io rinunciai a parlare, in primo luogo perchè non mi sentivo bene in quella mattina, ed in secondo luogo, perchè la mia parola sarebbe stata gettata al vento, quando la maggioranza dei partiti erano in massima di accordo coi popolari.

Allora però non era ancora avvenuta la marcia su Roma, e verso la fine d'ottobre, sul «Popolo di Trieste» sostenni la necessità di distruggere l'apparente confine dell'Judrio e lo smembramento della provincia di Gorizia per non avere una provincia con una maggioranza slava ai confini della Patria. Se ciò non basta, ricorderò all'amico del giornale popolare, l'opera da me svolta a favore della mia tesi, dopo la marcia su Roma. Gli ordini del giorno votati da tutte le sezioni della Bassa Friulana, tendenti ad avere l'assestamento attuale, sono «miei»; quello votato dai delegati al congresso di Gorizia, è anche in parte «mio», come quello dei delegati di zona dei fasci del Goriziano.

Se il Municipio di Gradisca credè opportuno inviarmi a Roma coi delegati del Municipio, prof. Manzin e segr. Zumin, accettai soltanto e a condizione dell'aggregazione a Udine. E perchè ottenni questo consenso v'andai, e la mia opera a Roma ebbe per epilogo la n ta della «Stefani», laddove S. E. l'on. Mussolini comunica: «*Per il Friuli Orientale i pareri sono contrari; però ho dinanzi a me ventotto ordini del giorno di quei fasci*» ecc. ecc.

Consigliamo pertanto lo sgrammaticato scrittorello del «Friuli» a pensare, che si può essere amici anche a persone di differenti opinioni politiche, quando queste vengono professate in buona fede; nè si può dire che abbia venduto la sua coscienza per un piatto di pasta asciutta, quando per condirla vi portò una lepre.

Elezioni del Fascio di Farra.

Nell'adunanza generale del Fascio di Farra, dopo la relazione morale e finanziaria fatta dal sig. Domini Luigi, si procedette alla nomina del nuovo direttorio e vennero eletti: Marega Luigi segretario politico e a membri Domini Luigi, direttore didattico, Castellan Ferruccio, sindaco, Trevisiol Giovanni, amministratore, e Ballaben Adriano.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Roma

ROMA, 28, (per telegrafo).

Francia 135,05 — Londra 105,55 — New York 22,95 — Svizzera 407 — Belgio, Cecoslovacchia, Vienna, Berlino (mancano).

Trieste

TRIESTE, 28, (per telegrafo).

Francia 134,75 — Londra 105,35 — New York 22,85 — Svizzera 407 — Belgio (manca) — Cecoslovacchia 67,75 — Vienna 0,0315 — Berlino 0,003.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3,50 per cento 77.30

Consolidato 5 per cento 87.

CONSORZIO LEDRA - TAGLIAMENTO

UDINE

AVVISO DI CONVOCAZIONE dell'Assemblea Generale

L'Assemblea generale del Consorzio Ledra Tagliamento, costituito dai rappresentanti dei Comuni Consorziati, è convocata per il giorno 9 (nove) Agosto p. v. alle ore 10 (dieci) antimeridiane presso la sede sociale (Udine, Via della Prefettura, 10), per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
2. — Lettura ed approvazione del verbale della precedente seduta (20 Maggio 1922);
3. — Relazione del Comitato Esecutivo e dei Revisori dei Conti sugli Esercizi Sociali dal 1917 al 1922;
4. — Presentazione dei Bilanci Consuntivi dei suddetti esercizi e deliberazioni relative;
5. — Presentazione del Bilancio Preventivo dell'esercizio 1923 e deliberazioni relative;
6. — Sorteggio e surrogazione di un membro del Comitato Esecutivo;
7. — Nomina di tre Revisori dei Conti per l'esercizio 1923;
8. — Eventuali.

Il Presidente del Comitato Esecutivo
Sindaco di Udine
Luigi Spezzotti.

Udine, 29 Luglio 1923.

Fra Libri e Riviste

La Biblioteca delle "Giovani italiane„

Due libri nuovi

di Amy Bernardy ed Elisabetta Oddone

La Biblioteca delle « Giovani Italiane », assunta dalla Casa Editrice Le Monnier e diretta da Amelia Rosselli, dedicata alle ragazze che non possono più appagarsi di una letteratura fanciullesca ma alle quali non può nè deve essere dato qualsiasi libro senza un giusto criterio di scelta, non tenendole lontane dalla realtà, ma anzi servendosi della realtà stessa come elemento educativo, in modo che conoscerla voglia dire innalzarsi, si arricchisce oggi di un nuovo libro. Già i volumi di Laura Orvieto, di Maria Messina di Jean Webeter, di Elisa Ricci, di Luigi Dami, di Maurice Maeterlink ebbero nel pubblico italiano un grande successo. Poichè la donna per suo destino, è oggi chiamata a vivere una vita molteplice, deve sapere trovare nella sua biblioteca, che a questa vita vuol prepararla, gli elementi che l'aiutino a svolgerla nel modo migliore, per il bene proprio e di chi le sta vicino, bene che sarà tanto più grande quanto più essa avrà saputo inalzarsi moralmente e spiritualmente.

La Casa che annuncia un libro di Amy Bernardy (Paese che vai, il mondo come l' ho visto io) e uno di Elisabetta Oddone (Il divino parlare; musica e musicisti di tempi lontani e vicini) e che ha in preparazione le poesie inglesi di amore e d'incanto nelle versioni di Angelo Orvieto, offre oggi al pubblico delle sue lettrici uno strano originalissimo romanzo della scrittrice piemontese Carola Prosperi che s' intitola: « Una storia appena incominciata ». Dedicato alle giovani sorelle ignote, ignote e serene, raccolte nella protezione dolce e possente della famiglia, nella prima impressione della scrittrice questo libro voleva essere una lieta fiaba rosea argentea e lilla con una gaia festa di nozze fra un principe ed una principessa; e ne è uscita invece per lontani e ravvivati ricordi una fiaba che è una storia vera, una storia cara al cuore e dolce alla memoria di Carola Prosperi, la storia di Iride e di Vannina dal volto pallido e dallo sguardo profondo. — « ... Perdonarsi, perdonarsi a vicenda! Non ricordare il passato se non per spremerne le amare ma salutari esperienze che rinvigoriscono le forze necessarie per lottare. E lavorare insieme... oh! non per la ricchezza nè per la gloria, lavorare insieme e sopportarsi con pazienza e scendere verso le ombre della vecchiezza tenendosi per mano e facendosi compagnia.... La storia di Vannina che continua..... è una storia appena incominciata. Un libro delizioso, un anello della catena che la Casa Le Monnier ha foggiato per le giovani italiane con un motto di ardore fedele: « Per più vedere ».

Le Città del Martirio

nei campi di Pilade Gardini.

Pilade Gardini in un recente volume « A le soglie de l'Alba », edito dalla Casa Remo Sandron di Palermo, ha una collana di sonetti per le nostre città martoriate, per: Trento, Trieste, Gorizia, Udine. Treviso, Padova, Oderzo, Caporetto, Cividale, Aquileia e Vittorio Veneto, che rivelano la fibra di questo scrittore e lo pongono nell'avanguardia degli autori moderni.

Sia questo volume alba di nuova vita e di più intenso splendore, al di là dei confini segnati allo spirito umano e ove i nostri valori acquistano i meritati premi.

C'è in questa corona di canti l'apoteosi degna delle nostre città, c'è lo sfolgorare improvviso, ma duraturo della stirpe e di tutta la sua antica e nuova grandezza, bellezza e virtù. Sono voli sublimi, coi quali l'autore apre mille vie verso vasti, sconfinati orizzonti. Con rapidità fulminea il nostro pensiero sgora una miriade di fatti, di personaggi; è trasportato dai tempi di Roma imperiale al torvo fremito del Medio-Evo, dalle conquiste di gloria al più vero e vilipendioso servaggio per causa dei barbari, dalle lotte dei liberi Comuni e delle Signorie al nostro riscatto nazionale. dalle passat egrandezze ai recenti avvenimenti, a cui noi abbiamo assistito e che ci hanno coinvolti nel loro turbinio fragoroso.

L'anima nostra s'empie di commozione là dove è descritto con singolare maestria, con elevatezza di concetti l'esodo doloroso dei friulani, nei giorni terribili dell'ottobre.

L'amore di patria trova in questi versi un'alta espressione, e questi slanci non sono occasionali nel nostro poeta, in cui l'altezza del carattere è pari alla potenza dell' ingegno e alla squisitezza del sentire.

D.r A.

« A le soglie de l'Alba » di Pilade Gardini. — Milano - Remo Sandron - Editore - Palermo.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 75 a 100 — Granoturco giallo da L. 105 a 123 — Granoturco bianco da L. 110 a 120 — Segala da L. 70 a 76 — Cinquantino da L. 105 — Avena da L. 50 a 70 — Orzo da pilare da L. 70 a 85.

Piazza Venerio

Zucche da L. 20 a 30 — Fagioli da L. 180 a 200 — Tegoline da L. 120 a 160 — Patate da L. 20 a 25 — Insalata da L. 30 a 40 — Pomidoro da L. 60 a 80 — Citrioli da L. 30 a 40 — Mele da L. 60 a 80 — Pere da L. 60, 110 e 120 — Pesche da L. 150, 250 e 350 — Ciliegie da L. 80 a 130 — Noci da L. 250 a 350 — Nocciole da L. 300 a 400.

Mercati bovini della prossima settimana

Lunedì 30: Tolmezzo, Azzano X, Belluno, Motta di Livenza.

Martedì 31: Martignacco, Feltre.

Mercoledì 1 agosto: Latisana, Percotto, Oderzo, S. Giorgio Richinvelda.

Giovedì 2: Maiano, Sacile, Udine, Portogruaro, Cervignano.

Venerdì 3: S. Vito al Tagliamento, Gemona, Conegliano, S. Biagio C.

Sabato 4: Pordenone, Belluno, Concordia, Motta Livenza.

CRONACA CITTADINA

Istituto del "Nastro Azzurro„

Questo Istituto sorto in Roma fra i decorati al Valor Militare, ha già molte sezioni in diverse provincie del Regno.

Esso è apolitico ed ha, come è detto nello Statuto all'art. 3, i seguenti scopi eminentemente ideali:

a) di esaltare dignitosamente ciascuno e tutti, per valorizzare in sè stessi e negli altri — come nelle ore del cimento — il giusto orgoglio della maggior prova fornita, specie negli umili, ignari spesso dell'alto significato del segno del valore nella sua capacità di rivendicazione ed elevazione;

b) di svolgere propaganda perchè il frutto della vittoria, a prezzo di sangue conquistato, sia all'Italia custodito, fiancheggiando tutte le iniziative ed azioni a tale fine mirano.

c) di dare opera alla più semplice ed eletta diffusione, attraverso episodi individuali e collettivi del corpo di nobiltà della essenza lirica ed epica del sentimento della Patria;

d) di offrire una Corte d'onore azzurra a tutti gli azzurri: giudizio e guarentigia di risoluzioni veramente oneste e civili;

e) di pubblicare l'albo d'oro degli azzurri costituendo il nucleo solido e formidabile della nuova nobiltà che abbia per motto e per passione il travaglio azzurro del valore.

Possono farne parte tutti quei combattenti di terra, di mare e dell'aria che avendo ottenuto, per atti di valore compiuti innanzi al nemico, una ricompensa al Valor Militare, non abbiano macchiato con disonesto o riprovevole comportamento la purezza originaria di essa.

Anche Udine — la capitale della guerra — la città che sopra tutte ha palpitato con i combattenti nei giorni tremendi e gloriosi, sta per avere la Sezione degli aristocratici della guerra; all'uopo fervono i preparativi per la prima assemblea generale.

Gli Azzurri che intendono far domanda possono rivolgersi per gli stampati e chiarimenti al Magg. cav. ufficiale Attilio Momibellardo, presso la Società Friulana di elettricità.

Si avverte che alla presentazione della domanda dev'essere versata la prima quota annuale di L. 18: saranno poscia senza indugio rilasciate le tessere.

Le domande dovranno pervenire al nominato Ufficiale Superiore entro il 31 corrente per potere subito dopo indire la prima riunione dalla quale sorgerà la sezione.

Abbonamento al bollo sui conti

dei caffè, osterie, birrerie ed altri esercizi simili.

La Federazione Friulana Industria e Commercio ci comunica:

E' noto che i conti d'importo non inferiore ad una lira per consumazioni di bocca, non costituenti servizi di ristorante o di trattorie propriamente detti e rilasciati nei caffè, birrerie, osterie, circoli, pasticcerie, bottiglierie e simili, vanno soggetti alla tassa di bollo di cent. 10.

Fra le consumazioni soggette allo obbligo del conto e della tassa, quando l'importo, senza computare la percentuale di servizio, è superiore ad 1 lira, rientrano le seguenti:

Caffè con uovo — caffè con panna — the con panna — bullo — tazzina di panna — zabaglione — paste — panino — gelati di qualunque specie compreso le granite cassate e simili, biscotti.

Sono invece escluse le consumazioni di solo latte, caffè, vino, liquori e di sola birra anche in bottiglie.

Il pagamento di tale tassa può essere effettuato in modo virtuale mediante convenzioni di abbonamento da stipularsi coll' Intendenza di Finanza e cogli Uffici di Registro e bollo e nelle quali viene determinato l' importo della tassa dovuta in somma fissa annuale e in base al consumo medio effettivo degli anni precedenti.

Per tale determinazione si terrà altresì conto di tutti gli elementi noti e, particolarmente per ciascun esercizio, del consumo dei foglietti bollati verificatisi negli anni precedenti e del « reddito inscritto nei ruoli dell' imposta di ricchezza mobile ».

Per quest' ultimo riguardo è di somma importanza per gli interessati tener presente che nel caso di esercizi misti o comunque di esercizi nei quali si somministrino anche consumazioni diverse da quelle soggette all'obbligo del conto bollato con la tassa di cent. 10, dovrà peraltro tenersi conto non dell'« intero reddito mobiliare, ma soltanto di quella parte di esso attribuibile alla somministrazioni tassabili ».

La Segreteria della Federazione (Piazza del Duomo 1) trovasi a disposizione dei Soci ed interessati per ogni eventuale schiarimento

Il Campeggio dell'Alpina a Pradibosco

Stamane col primo treno pontebbano partirono i soci dell'Alpina Friulana diretti al Campeggio di Pradibosco.

La comitiva composta da giovanetti, signorine, uomini maturi, ecc. era guidata dal colonnello Rubbazzer.

Le iscrizioni per il secondo turno del Campeggio che durerà dal 5 al 12 agosto sono tuttora aperte presso la sede sociale.

Aggio per il pagamento del dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d' importazione, dal 30 luglio al 5 agosto p. v. è stata fissata in lire 432, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 342 l'aggiunta del cambio.

Alla Commiss. per gli affitti

La trattazione dei ricorsi

— Disnan Bianca contro Guido Grillo - Si rimette la trattazione del ricorso alla Commissione per i negozi.

— Maranese Giuseppe contro Scalettarsi avv. Ugo - Per accordo intervenuto, il Maranese lascierà la casa non appena sarà ultimato il locale che sta costruendo; non oltre però il 30 giugno 1924.

— Locatelli Eugenio contro Schiavi avv. Gino ed eredi ing. Mosè Schiavi - Per accordo intervenuto l' inquilino resterà nell'alloggio e nel negozio occupato fino a 31 dicembre 1924 con l'affitto mensile di L. 700 a partire dal 1.o gennaio 1924.

— Orlando Giuseppe contro Schiavi avv. Gino - Per sentenza è concessa la proroga della locazione a 30 giugno 1924 con l'affitto di L. 150 a decorrere dal 1.o luglio a. c.

— Jussig Teresa contro Mattiussi Maria - Non avendo potuto le parti conciliarsi, la Commissione assegna la causa a sentenza.

— Del Bianco Luigia contro Braida cav. Francesco - Proroga dell'affittanza dell'abitazione a 30 giugno 1924, non essendo stata data la disdetta in termine utile; per quanto si riferisce all'affittanza dell'esercizio di osteria. la Commissione rimette la discussione della controversia a quella per i negozi.

— Lanzerotti Costante contro Pletti Enrico - Trattasi di una citazione fuori termine e la Commissione — non avendo potuto conciliare le parti — decide con sentenza di dichiararsi incompetente a decidere.

— Marangoni Riccardo contro Del Mestre Clemente - Le parti si conciliano. L' inquilino resterà nella casa fino a 15 aprile 1924 col fitto mensile di L. 100 a decorrere dal 1.o luglio 1923.

Istituzione Compartimento F.F. S.S. a Trieste

La Direzione delle Ferrovie dello Stato ci comunica:

A decorrere dal 1.o agosto p. v. viene istituito un nuovo Compartimento delle Ferrovie dello Stato con sede a Trieste, in sostituzione dell'attuale Delegazione.

Il Compartimento comprende i seguenti Uffici:

Una Sezione Movimento e Traffico con sede a Trieste;

Una Sezione Materiale e Trazione con sede a Trieste;

Due Sezioni Lavori con sede a Trieste l'una e a Udine l'altra;

Un Ufficio distaccato (Avvocatura Compartimentale) del Servizio Legale con sede a Trieste;

Un Ispettorato Sanitario con sede a Trieste;

Una Cassa Compartimentale con sede a Trieste.

A differenza di quanto è stabilito dal sopracitato R. Decreto, il tratto di linea Portogruaro (escluso) — S. Vito al Tagliamento (escluso) continuerà provvisoriamente a dipendere dal Compartimento di Venezia.

Avvertesi pure che la Sezione Lavori di Udine rimane provvisoriamente alle dipendenze della Sezione Lavori di Trieste colla giurisdizione sulle seguenti linee:

Udine (compresa) — Tarvisio Sobborgo — Porticino (compresa).

Tarvisio Sobborgo — Fusine Laghi (compresa).

Gemona (compresa) — Casarsa (esclusa).

Udine — Ronchi Vermigliano (compresa).

Udine — S. Giorgio di Nogaro (esclusa).

Palmanova (compresa) — Cervignano (esclusa).

La morte di uno dei Mille

E' morto ieri a Bologna il penultimo dei friulani della epica schiera dei Mille di Marsala, l'ing. Paolo Scarpa che nell'eroica spedizione fu il più giovane dei tenenti di Garibaldi.

Il glorioso Estinto, che nel decorso anno fu delegato a rappresentare il Comune di Bologna nel memore pellegrinaggio a Caprera, era fratello del veterano Sante Scarpa, residente a Udine e zio dei fratelli Scarpa, cavaliere Angelo, tenente di cavalleria ufficiale d'ordinanza del gen. Milanesi, prof. Agostino, Galliano valoroso tenente degli Alpini nella guerra di redenzione, Guido e Aldo che tutti validamente cooperarono a rendere, nel simbolo del Fascismo, più forte e più rispettata questa nostra Italia.

Un figlio dell' Estinto, il cav. Antonio, da dieci anni trovasi in Somalia quale vice-governatore.

Alla memoria del prode garibaldino della schiera gloriosa ed ormai esigua dei Mille, inviamo un commosso e riverente omaggio, ai non degeneri congiunti le più sentite condoglianze.

Treni speciali per l' "Aida„

Per favorire il concorso del pubblico al grandioso spettacolo d'opera in Castello, la Direzione della Società Veneta attiverà treni speciali di ritorno:

PER CIVIDALE: Nelle notti dei giorni di: Sabato 4 — Domenica 5 — Sabato 11 — Domenica 12 — Mercoledì 15.

PER SAN DANIELE: Domenica 5 — Sabato 11 — Mercoledì 15.

I treni partiranno, rispettivamente da Udine Stazione Ferroviaria ed Udine Stazione Tram alle ore 1.15.

Saranno valide per i detti treni le sezioni di ritorno dei biglietti andata-ritorno distribuiti nella giornata.

Turno delle farmacie

Da sabato 28 corrente dalle ore 19,30 a sabato sera 4 agosto presteranno servizio ininterrotto le seguenti farmacie:

Bosero — Via della Posta.

Conti — Via Gemona.

Farmacia S. Giorgio — Via Grazzano.

Nozze

L'assessore dott. cav. Riccardo Borghese ha unito ieri in matrimonio una elettissima coppia: la gentile e buona signorina Lia Piebani e l'egregio signor Dino Pellegrini.

L' ufficiale dello Stato Civile ha donato agli sposi la penna d'oro con cui fu firmato l'atto nuziale e nel presentarla rivolse loro parole di augurio vivissimo.

Tanti doni, tanti fiori di parenti e di amici hanno dimostrato alla coppia fortunata di quanto affetto e di quanta simpatia sieno circondati.

A loro i nostri più vivi auguri di ogni felicità e di ogni bene; ed ai genitori della sposa — specie all'ottimo e simpatico amico Alessandro, l'affettuoso papà della sposa, il solerte e benemerito segretario della Società protettrice dell' Infanzia, e valente funzionario comunale — le più sentite congratulazioni.

Treni speciali sulla linea Cividale-Udine

Oggi partiranno, oltre i soliti treni domenicali, due altri treni speciali per Cividale in partenza da Udine alle ore 14.25 e ore 24, ed un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 23.15, arrivo ad Udine alle ore 23.45.

Trattoria comunale

DOMANI. — Mattina: Pasta in brodo; Bollito di manzo; Contorno.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent 20 la parola, minimo L. 4.— più Cent. 10 per volta tassa governativa.

SIGNORINA istruita cercasi per studio d'avvocato. Rivolgersi: Via Manin N. 9, I.o piano.

MILLE lire mensili può guadagnare chiunque senza capitali continuando occupazioni. Scrivere Représentations Casella postale 172, Reparto 8.o Nice (Francia).

REGISTRATORI DI CASSA « NATIONAL » ricostruiti nichelati e mogano; « Anker » nuovi qualsiasi modello per negozi, caffè, restaurants, forte economia garanzia facilitazioni il pagamento chiedere preventivi: Dante Cremonesi, Piazza Teatro Verdi, Trieste.

CACCIATORI. Per la prossima stagione venatoria la Ditta Renato Dalle Mule di Tricesimo, dispone di un ricchissimo assortimento fucili nazional. e delle migliori marche estere, a prezzi ridottissimi. Cartucciami. Munizioni.

APPARTAMENTO signorile nove ambienti affittasi in via della Posta 9, Udine.

ZEA - MAIS. Rinomata specialità per la distruzione dei sorci, topi casalinghi, campagnoli e acquatici, delle arvicole e di ogni rosicchiante in genere. — Scatola piccola L. 1.50 media L. 2,25, grande L. 3. Inviare vaglia alla Soc. Anon. A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo 11, aggiungendo L. 1.60 per spese postali.

MILLE TURACCIOLI fini per flaconi lire quindici, per flaschi lire trenta. Merce franca destinazione. Rivolgersi Sugherificio Michelino Giua Calangianus (Sardegna).

1.o AGOSTO INIZIASI lezioni preparazione esami Ottobre scuole elementari Bonoris Via Gorizia, Case nuove.

AFFITTANSI due negozi in Via Lovaria. Rivolgersi al « Bottegone »

PILLOLE LATTIFUGHE MANZONI. Apprezzate dai più illustri specialisti e preferite alle altre preparazioni similari. Prezzo L. 6.60 il flacone; L. 8 franco nel Regno. — Indirizzare vaglia alla Farmacia Maldifassi, Piazza Cordusio Palazzo della Borsa, Milano.

POUDRE GRASSE del dott. Milani. Cipria finissima, aderente, Rende la pelle bianca e morbida. Prezzo L. 8. la scatola. Franco per Posta L. 4 — Scrivere alla Soc. Anon. A. Manzoni e Co. — Milano Via S. Paolo n. 11.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onorare la memoria di Marchesan Palestina: Vigili urbani e rurali civanzo corona L. 16.40 — Id. di Giulia Uria Morelli: Lorenzo Laurenti L. 5; Virginia e Giuseppe Gori L. 20; cav. Pietro Pauluzza L. 5 — Id. di Giacomo Furlani: cav. Pietro Pauluzza L. 5; Pelizzo Giovanni L. 5; Vatri Giuseppe L. 10 — Id. di Castellarin Pietro: Pietro Mauro L. 5 — Id. di Giuseppe Chiussi: cav. Pietro Pauluzza L. 5; di Colloredo co: Cesare L. 10.

Arte e Teatri

L' 'Aida, in Castello

LA VENDITA DEI BIGLIETTI.

Ieri al botteghino del Cinema Eden situato nell'atrio dello stesso palazzo, si è iniziata la vendita dei biglietti di ingresso, poltrone e posti numerati per la prima rappresentazione della AIDA, che avrà luogo giovedì 2 agosto alle ore 21 precise.

In caso di cattivo tempo, come dice il regolamento, i biglietti saranno validi per la serata successiva.

L'attesa della città e della provincia ci fa prevedere una premièere grandiosa.

Al Circo Krone

Oggi due rappresentazioni: alle ore 17.30 e alle ore 21.

Il Circo Krone si fermerà a Udine anche a sera del 31 agosto.

Ai Ronchi

CINEMA ALL'APERTO

Via Stabernao 9 (Angolo Via Aquileja - 2.o Fanteria). Questa sera, tempo permettendo, si proietta la commedia UN CIRCOLO VIZIOSO.

Trionfali accoglienze a Bottecchia

Il banchetto - Un telegramma del Prefetto

PORDENONE, 28 notte, (per telef.).

In automobile da S. Martino, suo paese natio, è giunto questa sera a Pordenone Ottavio Bottecchia accolto entusiasticamente dalla nostra popolazione. L'automobile sulla quale si trovavano anche i dirigenti della locale Società Sportiva, è giunta alle ore 18.30, accolta da fragorosi «evviva Bottecchia» e dal suono delle campane della Basilica S. Marco.

L'auto ha proseguito fino al palazzo municipale ove Bottecchia è sceso per un ricevimento offerto in suo onore. Al Vermout d'onore, hanno pronunciato discorsi il Commissario Prefettizio, il Sottoprefetto, il presidente della Società Sportiva e il rag. Tinti per il Fascio.

Bottecchia ha dovuto affacciarsi più volte al balcone insistentemente chiamato dalla folla.

Alle 20.30 in una sala dell'albergo Centrale ha avuto luogo un grande banchetto al quale hanno partecipato una sessantina di coperti. Abbiamo notato il Commissario Prefettizio, il Sottoprefetto, tutti i dirigenti della Sportiva e il corridore Angelo Gardellin di Padova.

Durante il banchetto, sulla piazza prospicente l'albergo, si è svolto il concerto della banda diretta dal maestro Buia.

Ha parlato al banchetto il geom. Elci Marcolini.

Anche il Prefetto del Friuli avvocato Piero Pisenti ha voluto salutare Ottavio Bottecchia col seguente telegramma diretto al Commissario Prefettizio:

« Dolente improvvisi impegni mi vietino di stringere la mano a Bottecchia la prego esprimergli la mia fervida ammirazione per avere in terra straniera tenacemete affermato le inesauste energie della stirpe ».

Bottecchia ripartirà domani mattina.

Bottecchia e la stampa italiana

Tutta la stampa italiana parla di Bottecchia; grandi e piccoli giornali vanno a gara per esaltare il carattere e la bravura del corridore « friulano ». La « Gazzetta del Popolo » scriveva ieri:

« E c'è poco da scandalizzarsi: ieri sera, in Torino, giù per il Corso Casale e attorno al Motovelodromo, lo spettacolo, assai più che bello, era magnifico. Migliaia e migliaia di persone. Molte, ma molte centinaia di automobili, di motociclette, di biciclette. L'eccentrico Corso, indulgente di alberi alle coppie più modeste (o più esigenti), tramutato, dai fari e dai segnali, in uno sfarzoso, febbrile « grand bouevard ». E in tutti un fervore di buona lega, una passione schietta: ma di quelle che cacciano dal cuore ogni veleno e dal cervello ogni malessere. E tutti dicevano, di minuto in minuto: « Bottecchia, Bottecchia, Bottecchia ».

Suona bene, tra l'altro, questo improvviso nome Bottecchia. Suona bene.

E c'era anche Girardengo, idolo degli idoli, a raccogliere entusiasmi e battimani. Ma, da qualche tempo, Girardengo era troppo solo nei titoli dei giornali sportivi. Ci voleva del nuovo. Ci voleva Bottecchia. Girardengo e Bottecchia: adesso va bene.

E davvero, nell'immensità del circo, la gente s'adunava, s'adunava, s'adunava come per una festa di tutti e di ciascuno. E poi s'appassionava alle corse come se il cuore d'ogni spettatore fosse un rocchetto in rotazione, legato alle rapide biciclette degli uomini policromi. Bravo Bottecchia! Bravo Girardengo! Bravo Brunero! Bravi tutti, anche gli stranieri. Perchè l' internazionalismo sportivo è cavalleresco: e forse perciò non contrasta con quel prepotente bisogno di veder vincere i propri connazionali, e, possibilmente, i propri concittadini.

Si può essere superuomini e spregiare queste meravigliose adunate, solo a patto di accettare le estreme conseguente logiche del proprio separatismo, estendendo, cioè, il disprezzo alla grande massa vitale della città, la quale così splendidamente si mobilita anche al più sobrio richiamo d'un nome. E adesso è Bottecchia. Domani sarà chi sarà. Chè l' Italia genera inesaustamente dai suoi capaci lombi qualcuno destinato a vincere. Qualcuno, meritevole, che attorno a lui, piccolo, rozzo, non esibizionista, s'aduni — vincendo ogni pigrizia, respingendo ogni scetticismo — una popolazione, e si componga in letizia un vasto spettacolo di bellezza viva e fremente ».

STATO CIVILE

NASCITE

Nati maschi: vivi n. 18, morti 2 — Femmine: nate vive n. 7, esposte due — Totale nascite N. 29.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Gaudio Achille commerciante con Buffon Giulia casalinga — Alessi Giuseppe impiegato con Beltrame Cristina casalinga — Adami Giovanni corista con Rubic Anna casalinga — Mega Luigi viaggiatore con Tinone Anna casalinga — De Sabbata Giuseppe fuochista con Partenio Anna casalinga — Perez Francesco elettricista con Franchetto Vanda sarta — Cavalli Aldo viaggiatore con Corea Maria agiata — D'Ambrogio Giovanni commerciante con Rigo Anna civile.

MATRIMONI

Arturo Brunetti pittore con Irma Moretti casalinga — Barbini Mariano fattorino con Pascoli Regina sarta — Mezaglio Primo meccanico con Andreolla Ada casalinga — Asino Urbano meccanico con Ciani Anna sarta — Ledri Enrico commerciante con Moreschi Emilia possidente — Pellegrini Dino maresciallo con Plebani Lia insegnante — Ponzoni Erio agente assicurazioni con Duodo Mercede civile — Garella Pilade ragioniere con Bet Pia civile — Buzzi Giuseppe decoratore con Michelutti Rosalia sarta — Billia Mario impiegato con Gorassini Anna ricamatrice.

MORTI

Tonutti Angelo di Luigi anni uno — De Conti Teresina di Giulio di mesi 4 — Colugnatti Nidia di Fermo mesi 5 — Bernardis Vanda Lucia di Antonio mesi 7 — Furlani Giacomo fu Vincenzo pensionato anni 82 — Tonutto Sereno di Guglielmo giorni 25 — Vatussi Francesca fu Domenico suora di anni 69 — Pirona Fernanda di Gio. Batta mesi 10 — Baldratti Carlo soldato di anni 20 — Colautti Rina di Eugenio di mesi 3 — Cozzi Arturo di Giacomo di anni 2 — Pascotto Domenico fu Feliciano agente commercio anni 41 — Giuseppini Carlo fu Francesco anni 35 — Abbate Alfia di Vito di anni uno — Olivo Francesco fu Giovanni pittore anni 81 — Buran Bruno Renato di Mario di mesi 3 — Pagnutto Vittorio di Dante di mesi uno — Missio Teresina di Silvio di mesi 11 — Tirelli Filomena ved. Zucchi casalinga anni 66 — Lardun Carlo di anni 33 — Franceschina Costante fu Luigi agricoltore anni 58 — Esergi Anna di N. N. di giorni 15 — Marcon Terzo di Giacomo fotografo anni 21.

Totale morti 23 di cui sei appartenenti per domicilio ad altri Comuni.

ULTIME NOTIZIE

Perchè le consegne del carbone della Germania all'Italia diminuiscono grandemente

La versione che viene da Parigi

PARIGI, 28. — Sulle consegne dei carboni della Ruhr all' Italia in conto delle riparazioni, delle quali si è parlato in questi giorni dalla stampa italiana, si hanno le seguenti notizie: Appena occupata la Ruhr, le consegne del carbone all' Italia diminuirono grandemente. Nel mese di febbraio si ridussero a circa 90.000 tonnellate. Scioperi generali che seguirono l'occupazione franco-belga della Ruhr e la disorganizzazione dei servizi pubblici furono pure la causa di tale riduzione delle consegne. Poco dopo però, mediante la buona volontà del commissariato generale dei carboni tedeschi e delle autorità di occupazione si ebbe un miglioramento delle consegne le quali nel mese di aprile divennero quasi normali e furono superiori a 250.000 tonnellate. Successivamente la Francia ed il Belgio avendo incominciato ad occupare le miniere tedesche per sequestrare gli stocks, i minatori tedeschi abbandonarono le miniere stesse arrestando poco per volta la produzione. Nello stesso tempo i ferrovieri che non desideravano aver contatti con quelli della regia franco-belga, paralizzarono i trasporti abbandonando le linee in parte esercitate dalla regia. Tutti gli sforzi fatti dagli ingegneri italiani nella Ruhr e dalla delegazione italiana presso la Commissione delle riparazioni, non erano fino ad ora riusciti che ad eliminare pazientemente le innumerevoli difficoltà di ogni natura che di giorno in giorno sorgevano impedendo le consegne del carbone all' Italia. In tal modo le consegne di giugno e luglio furono inferiori alle 100 mila tonnellate mensili. Fu perciò che la delegazione italiana credette di inviare a Berlino i suoi rappresentanti tecnici per stabilire un nuovo piano di accordo col Governo tedesco, per le consegne di carbone delle miniere nelle quali la produzione è stata ripresa e per riordinare i trasporti su quelle linee che le autorità franco-belghe sono in condizioni di riconsegnare alle autorità tedesche. Questo piano fu concordato a Berlino in seguito a delicate trattative. Esso quindi è stato sottoposto al Governo francese ed esaminato sul posto dalle autorità tedesche e da quelle militari.

Essendosi infine raggiunto un accordo da ambo le parti e da ritenere che le consegne saranno riprese, ma occorreranno alcuni giorni perchè esse raggiungano di nuovo i quantitativi normali dovendosi superare ostacoli materiali, l'ispezione delle linee, lo spostamento di posti militari, l'abbandono di qualche miniera da parte delle autorità franco-belghe ecc. ecc.

In questi ultimi giorni gli uffici di controllo per via di terra e di mare segnano già un aumento nell' invio di carbone all' Italia.

PARIGI, 28. — L'« Agenzia Havas » pubblica: Secondo un' informazione da Berlino, la Francia sarebbe contraria alla ripresa delle consegne di carbone all' Italia e la delegazione cercherebbe di sormontare questa opposizione. Questa notizia è assolutamente inesatta ed infatti un accordo è sul punto di essere concluso in questo stesso momento col Governo italiano per l'istradamento in Italia del carbone della Ruhr per via di acqua e di terra.

Un colloquio della più grande importanza

LONDRA, 27. — L'« Evening Standard » attribuisce una grande impor-

LONDRA, 28. — Il signor Mellon, segretario al tesoro degli Stati Uniti si reca a Chequers domani e passerà la fine della settimana col sig. Baldwin. Non vi è alcun dubbio, dice il giornale, che delle questioni di ordine politico internazionale della più grande importanza saranno discusse durante questa visita.

LONDRA, 28. — Il signor Hellon, segretario al tesoro degli Stati Uniti, è partito per Parigi.

UN INCONTRO FRA POINCARÈ E CURZON per il quale non c'è fretta.

LONDRA, 28. — L'« Agenzia Reuter » pubblica la seguente informazione: « Si ritiene improbabile che Lord Curzon si rechi a Parigi nella settimana prossima per incontrarvi Poincarè e Theunis. Si pensa invece che egli si recherà nel mese di agosto in Francia per continuare la cura cominciata l'anno scorso a Orleans; in tale caso sarebbe possibile che incontrasse Poincarè passando per Parigi ».

I GIAPPONESI NON OSTACOLANO l'espansione britannica a Singapore.

LONDRA, 27. — L'« Agenzia Reuter » pubblica la seguente informazione: Si apprende da Tokio che il ministro degli affari esteri giapponese ha smentito la voce corsa che egli durante un discorso alla Dieta avrebbe dichiarato che la Gran Bretagna avrebbe infranto il trattato di Washington stabilendo una base navale a Singapore.

Le scommesse in Inghilterra.

LONDRA, 27. — Una Commissione parlamentare nominata dal Governo sta conducendo un'inchiesta sulla possibilità di tassare le scommesse sportive, con particolare riguardo a quelle che si fanno per le corse ippiche.

Dall' interrogatorio delle persone chiamate a deporre sono venuti in luce dei fatti di grande interesse e finora neppur lontanamente sospettati.

Per esempio, il segretario della « National Sporting League » ha affermato che il movimento di cassa annuale dei Bookmakers della Gran Bretagna fra entrate e pagamenti ammonta a circa 500.000.000 di sterline.

In base a tale cifra, se il Governo persisterà nel suo proposito di tassare del dieci per cento tutte le scommesse fatte, ne conseguirà un provento per l'erario di non meno di 25.000.000 sterline ogni anno.

Viceversa il Presidente dell'Associazione dei Bookmakers afferma che questi non ricevono scommesse che per un ammontare di circa 120.000.000 di sterline all'anno. Anche ammettendo queste cifre più modeste se ne può dedurre che il Governo potrebbe ricavare da una imposta sulle scommesse non meno di 10.000.000 sterline.

Nel Regno Unito esistono 16 mila bookmakers ognuno dei quali fa un incasso medio di 100 sterline al giorno. Il capitale complessivo impiegato da questi individui ammonta a circa 10 milioni di sterline. La media però per la grande maggioranza è di circa 200 sterline.

Quanto sia diffusa l'abitudine delle scommesse nel popolo inglese è provato dal fatto che l'amministrazione telegrafica riceve e spedisce ogni anno cinque milioni di telegrammi riferentisi alle corse e relativi giuochi.

E' impossibile fare una statistica del numero di lettere che si scrivono a questo proposito, ma l'amministrazione postale calcola di recapitarne almeno 20 milioni ogni anno.

Dalla inchiesta risulta pure che le scommesse aumentano notevolmente durante i periodi di crisi industriale e di conseguente disoccupazione e ciò deriva dal fatto che gli operai senza lavoro si abbandonano al giuoco nel quale investono i pochi soldi disponibili. Infatti il maggior numero di scommesse è clandestino e cioè fatto con bookmakers che non hanno ufficio proprio e che concludono le loro transazioni o nelle Pubblic-Houses o nei Caffè, o nelle botteghe da barbiere. Questi bookmakers della strada, come vengono chiamati, ricevono puntate per somme minime, magari di tre o di sei pence e sono continuamente vigilati dalla polizia, perchè il modo col quale essi concludono le loro transazioni non offre nessuna garanzia per coloro che scommettono.

Nel caso che il Governo decidesse sulla base delle conclusioni della commissione parlamentare, di tassare le scommesse, anche i bookmakers della strada dovrebbero essere legalizzati, altrimenti l' imposta non darebbe tutti i profitti di cui è suscettibile.

Una rivoluzione nei costumi londinesi

LONDRA, 28. — La legge del riposo festivo è osservata, in Inghilterra, con un rigore che ai continentali di Europa può sembrare perfino eccessivo. La domenica, dicono gli anglicani rigoristi, è giorno dedicato al Signore, esclusivamente al Signore e nessuna distrazione può essere concessa che non siano le preghiere e gli esercizi di pietà. Non è, del resto, troppo remoto il tempo nel quale s' infliggevano penalità non trascurabili e perfino la prigione a genitori di ragazzini resisi colpevoli di aver giuocato a palla in giorno festivo.

Numerose petizioni, da lungo tempo, erano state indirizzate, senza alcun successo, al « London County Council » (il Consiglio Municipale di Londra) perchè, almeno in nome dell' igiene e della salute, fosse concessa ai ragazzi la facoltà di esercitarsi negli sports favoriti, anche in giorno di domenica.

Recentemente una campagna energica fu iniziata ed i giornali più seri, durante tutto il mese scorso, pubblicarono le discussioni e gli argomenti in favore, o contro, la riforma proposta.

— Per la salute dei nostri figliuoli — dicevano gli uni.

— Contro l'abbassamento dei buoni costumi — ribattevano i contradditori.

Ma ecco che i giornali londinesi danno conto della deliberazione presa dal Consiglio Municipale. Questo, che aveva ricevuto ben 363 petizioni, con le quali si chiedeva la libertà dei ludi sportivi domenicali, con 83 voti contro 33 contrari, ha accordato ai giovani londinesi la facoltà di praticare, anche in pubblico, nei giorni festivi, i loro giuochi sportivi.

Il « Times » osserva soltanto come questa sia una vera rivoluzione nei costumi londinesi. Evidentemente, la vecchia tradizionalista Inghilterra tende ad ammodernarsi.

Nel Giornalismo

Il « Giornale di Roma » ha cessato ieri le sue pubblicazioni, mentre « Il Corriere Italiano », che inizierà le pubblicazioni il 5 agosto, si appresta a raccoglierne l'eredità e le tradizioni.

Tomaso Monicelli assumerà la direzione politica del « Resto del Carlino » e la carica di Amministratore Delegato della Società Anonima Stabilimenti Poligrafici Riuniti di Bologna.

Giuseppe Bottai assumerà la direzione dell' Ufficio romano di corrispondenza del « Resto del Carlino ».

Facilitazioni nel traffico delle divise in Austria

SEMMERING, 26. — Segno tangibile della ricostituzione austriaca sono le disposizioni di ieri, con le quali l'Austria incomincia a liberarsi da quegli impastoiamenti che limitavano il traffico: una ditta protocollata non è più obbligata ad avere la concessione della Banca Nazionale per ottenere il credito di valuta estera necessaria al pagamento di merce da importare. L'obbligo di versare a questa Banca la valuta estera incassata per merce esportata sussiste oramai soltanto per l'esportazione di carte valori di oltre mezzo milione di corone. Carte-moneta estere che vengano incassate per altre esportazioni possono, sotto certe limitazioni, venire liberamente impiegate. La valuta estera dovrà tuttavia ancora venir versata soltanto per legname esportato fino al 15 marzo 1922. Sono concesse inoltre altre facilitazioni di cambio, altre autorizzazioni a possedere ed acquistare importi di valuta estera, che riguardano più direttamente i soli sudditi austriaci.

P. P.

I numeri del lotto

Estrazione del 28 Luglio 1923

VENEZIA	40	46	35	21	47
BARI	17	56	18	64	13
FIRENZE	4	41	31	27	60
MILANO	54	78	62	41	76
NAPOLI	25	5	83	75	10
PALERMO	71	57	21	13	36
ROMA	30	89	31	86	78
TORINO	5	10	7	16	47

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (*) (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (*) (da Gorizia) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine: ore 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

(*) Sospesi la Domenica.

Linea Udine-S. Giorgio Nogaro

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.15 — 9.5 (per Grado) — 10.30 (sospeso la domenica) — 19.6.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.47 (sospeso la domenica) — 18.28 — 23.15 (da Grado).

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»